

POSTE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Sensazionale! Finalmente svelato il nome della fortunata vincitrice del superpremio Vestro: Gino e Michele ha vinto 100 milioni!... Lo so, signora Gino e Michele, lei in questo momento non crederà ai suoi occhi. Eppure lei oggi ha realmente la facoltà di cambiare in meglio la sua vita! Ogni desiderio si farà immediatamente realizzabile: con i suoi 100 milioni soddisferà tutti quei progetti fantastici per anni. È giunto il momento di liberare i suoi sogni chiusi nel cassetto! Non vedo l'ora di partecipare alla sua gioia, di poterle comunicare raggiante: «Signora Gino e Michele i 100 milioni del superpremio Vestro sono suoi. Mike Bongiorno glieli consegnerà personalmente!... Per cui, mi raccomando, faccia subito il gesto vincente. Risponda presto per aggiudicarsi i suoi 100 milioni e gli altri favolosi premi pronti per lei!».

GIOIA DE LUCA Segretaria della Clientela

P.S.: Non perda tempo signora Gino e Michele, se risponde entro 15 giorni lei si candida anche all'ulteriore vincita dei 20 milioni del Premio Espresso. Diventare milionari oggi è facile... ma dipende da lei, signora Gino e Michele!

Confessiamo che non abbiamo partecipato al Concorso. Quel che ci imbarazzava, in caso di vittoria, era la foto di rito con la pelliccia di visone addosso (uno dei premi di consolazione) di fianco a Mike Bongiorno, come la signora Bortolozzo di Scorze (Ve), vincitrice della precedente edizione. In realtà la pelliccia di visone avrebbe anche potuto farci comodo. Le teste di Cuore sono generalmente molto eleganti e se Michele Serra è noto che non sa più rinunciare alle camicie trasparenti aperte fino al basso sterno e alle adorato polacchine con pon-pon di struzzo, non si vede perché noi si debba arrossire per una, tutto sommato, sobria pelliccia di visone. Invece era la foto con

STRANI MA VERI

Gino & Michele

Mike Bongiorno a ripugnarci: 100 visioni morti non faranno mai schifo quanto un Bongiorno vivo (1° legge di Enzo Tortora).

READER'S DIGEST

Il problema è che le caselle della posta sono ormai diventate un Vespasiano dove pisciano tutti. La perla che abbiamo fedelmente riportato sopra non è affatto un caso isolato. Alcuni mesi fa ci è arrivata una lettera di un sedicente Gruppo Araldico Italiano che con molto sussiego ci informava: «Egregio dottor Gino e Michele siamo orgogliosi di comunicarLe che dopo attente ricerche abbiamo scoperto

che Lei appartiene a una delle più nobili famiglie italiane. Grazie al suo nome abbiamo ricostruito il suo albero genealogico fino al tempo della Terza Crociata. Egregio dottor Gino e Michele si è tentato di far concorrenza a Serra, il Barone della Satira, ma poi l'idea di firmare i pezzi Gino e Michele, Visconti di Cinisello e Principi di Usmate ci ha fatto desistere senza grossi rimpianti.

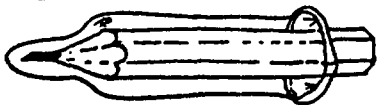
Questi sono casi risibili e molto personali, ma siamo certi invece che le caselle di ognuno di voi sono costantemente piene, come le nostre, di volantini che propongono viaggi in pullman ad Albenga

per 4990 lire tutto compreso, con dimostrazione gratuita della formidabile batteria di pentole che non fanno attaccare la frittata. Di richieste d'abbonamento alle riviste dei Vigili del Fuoco, delle Guardie di Finanza, dei Vigili Urbani. Di catene di Sant'Antonio che se non si disci subito 28 lettere ad amici e conoscenti ti viene il cancro (in realtà il cancro ti viene a leccare 28 francobolli). Di dépliant del Mago di Fossombrone che in un sola seduta ti fa ritrovare la persona amata e in 5 sedute ti presenta sua sorella che non sarà la persona amata, però te la fa scoprire. Di volantini elettorali con un tale campionario di facce da pirla che se dovessero essere tutti eletti sarebbe la fine. Naturalmente sono stati tutti eletti. Di riviste di zona dalle quali si apprendono notizie fondamentali, per esempio che la confezione di prodotti Perugina messa in palio dalla Panetteria «da Pino» è stata vinta dalla signora Tina che ha giocato il 77 primo estratto a Milano (nella foto: Mike Bongiorno consegna l'uovo di Pasqua a una raggiante signora Tina). Di corsi per imparare l'inglese in 9 giorni. Di corsi per imparare la tromba in 10 giorni. Di corsi per imparare la tromba in inglese in 19 giorni. Più naturalmente bollette del gas, della luce, dell'acqua, del telefono, della televisione, multe, affitti, ingiunzioni, diffide, bigliettini neri di ringraziamento per aver partecipato al lutto.

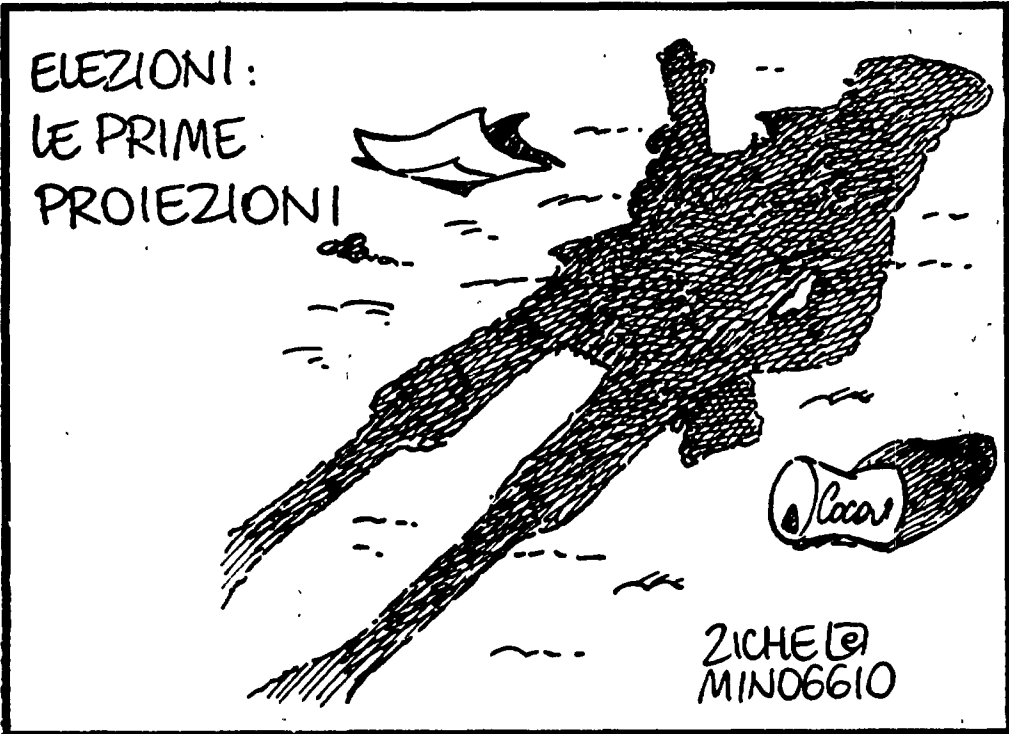
Insomma una strage: c'è gente che ormai si avvicina alla casella con le mani alzate, la posta la prende coi denti. I vecchi, quando si avvicina il giorno della pensione, entrano in agitazione: riconosceranno tra la mucillagine postale l'apposito tagliando, oppure anche questa volta sbaglieranno a firmare e, anziché ritirare la pensione, si abboneranno alla Storia dell'Origami, 124 fascicoli edizioni Reader's Digest?

Adesso basta: è arrivato il momento di concentrarsi sui risultati delle Amministrative. Se sono buone notizie ce lo diranno i tiggli. Se le notizie invece, come un po' tutti temiamo, saranno cattive, allora state sicuri che ce le porterà il postino.

EVITA COMPORTAMENTI A RISCHIO! MA SE PROPRIO NON PUOI FARE A MENO DI VOTARE D.C.



UP 90



SEGRETI NELL'URNA

Le operazioni di voto procedono nella normalità, salvo irregolarità di poco conto. In un seggio di Locri il presidente ha fatto aprire un'urna dalla quale provenivano rumori insoliti. Districandosi dalle schede che lo coprivano, emergeva tale Carmine Calò il quale affermava di essere stato rapito alle precedenti elezioni amministrative. I rapitori, sempre secondo Calò, lo avrebbero nascosto in quel modo cambiandogli l'urna ad ogni

elezione. Per singolare coincidenza le schede in cui era immerso il rapito portavano tutte il segno di voto sullo scudo crociato. A Pomigliano d'Arco alcuni scrutatori mettevano nell'urna le ceneri degli elettori. Scoperti, hanno affermato che, essendo poco pratici, erano stati tratti in errore dalla parola «urna», ma non tutti ne sono convinti. «Mio fratello - ha detto un elettore ancora vivente - non mi ha mai confidato che voleva farsi cremare. Inoltre stava benissimo, non era neppure malato. Il fatto che le sue ceneri siano state trovate nell'urna e le schede nella torba di famiglia, mi lascia perplesso».

Il ministro Gavi, da noi intervistato, tende a minimizzare. «Ho dato disposizioni di effettuare indagini in ogni direzione - ha dichiarato - Ritergo però che si tratti di inesperienza, piuttosto che di brogli veri e propri. Stigmatizzo pertanto coloro che strumentalizzano a fini politici episodi così banali».



OH! IL SIGNOR MAFIA

(Renzo Butazzi)

Firma pro forma...



STEFANO DISEGNI & MASSIMO CAVAGLIA